civita

consulenza alle imprese
valorizzazione degli individui
assistenza al territorio

**S**icurezza nelle **T**ecniche di **E**strazione **e** **L**avorazione dei **LA**pidei

Avviso 1/2011 1° scad. - Fondimpresa

# Scheda

# Progetto

**Sede legale e operativa**
C.so Martiri della Libertà, 38/D
95131 Catania
+39 095 7152684
+39 095 535202
fax +39 095 7465607
**www.civitasrl.it**

**Sede operativa**
Via Chindemi, 23
96100 Siracusa
tel.fax +39 0931 463144

certyceq
ISO 9001:2000
CERT. N.:237-15 0Q
SNAS
Reg. No. 227/Q-038

## PREMESSA

"**S.T.E.L.L.A. – Sicurezza nelle Tecniche di Estrazione e Lavorazione dei Lapidei"**" è un Piano di formazione continua e di informazione / sensibilizzazione in materia di sicurezza sul lavoro e tutela della salute dei lavoratori con interventi rivolti al personale delle aziende siciliane operanti nel settore lapideo.

Il piano sarà presentato dalla società **Civita s.r.l.** nell'ambito del corrente Avviso 1/2011 formulato da FONDIMPRESA .

## CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il contesto alla base della proposta di Piano formativo è quello delle aziende del settore lapideo (estrazione e lavorazione) che operano in Sicilia nel territorio di Trapani.

L'estrazione e la lavorazione dei materiali lapidei ha un ruolo di notevole importanza nel sistema economico della regione Sicilia che risulta essere tra le regioni italiane più importanti in questo settore.

L'attività estrattiva e la successiva lavorazione coinvolge l'intero territorio siciliano e riguarda sia materiali a basso valore unitario, i c.d. "inerti" (calcari, marne, sabbie e ghiaie), le materie prime principali dell'industria costruttiva, sia i c.d. "materiali lapidei di pregio" che, al contrario degli inerti, si caratterizzano per l'elevato valore merceologico e per il loro pregio artistico ed ornamentale che ne fanno prodotti prevalentemente destinati all'esportazione.

Se l'estrazione e la lavorazione degli inerti è capillarmente distribuita sul territorio regionale con numeri sempre piuttosto elevati in tutte le province, la produzione dei materiali lapidei di pregio è localizzata prevalentemente nella Provincia di Trapani.

Tuttavia questo settore presenta importanti problematiche in termini di sicurezza sul lavoro ed impatto ambientale.

Le attività del settore lapideo sono, infatti, oggettivamente esposte a rischi connessi a grandi masse, pesi, forze meccaniche e dislivelli nei luoghi di lavoro. Tuttavia è anche vero che gli incidenti che si sono verificati negli ultimi anni, ed in modo particolare quelli gravi, sono dipesi meno da "macro cause" di contesto (cadute di massi, rottura di parti meccaniche, ..) e di più dalle "micro cause" dei comportamenti individuali (livelli di attenzione, eccesso di confidenza, sottovalutazione dei rischi specifici,…).

Il settore lapideo, inoltre, è uno di quelli in cui la frattura tra lavoro e ambiente si vive quotidianamente. Basti pensare a quanto strettamente il tema del rispetto ambientale e della natura si leghi ai temi della sicurezza, del lavoro e del territorio, internamente ai luoghi di lavoro ed esternamente, sulle strade e attorno agli insediamenti industriali. Così solo per citare i problemi più grossi, l'inquinamento da rumori e da polveri all'interno delle segherie, i problemi dell'impatto ambientale dei fronti di cava e della loro stabilità, quello della movimentazione e trasporto dei materiali all'interno delle aziende ed all'esterno, e infine quello dei degli inerti e reflui di lavorazione.

## FABBISOGNI DI COMPETENZE RILEVATI IN MATERIA DI SICUREZZA

Dalla constatazione che il settore dei lapidei presenta importanti problematiche in termini di sicurezza sul lavoro ed impatto ambientale, il processo di definizione del Piano ha portato all'individuazione di piccole medie aziende siciliane, prioritariamente localizzate in provincia di Trapani, qui di seguito elencate:

| Aziende | Prov. | Settore | Livello di Rischio |
|---|---|---|---|
| Pampalone sas | TP | Estrazione lapidei | Alto |
| Pampalone srl | TP | Lavorazione lapidei | Alto |
| Perla Marmi srl | TP | Estrazione lapidei | Alto |
| Perla Marmi snc | TP | Lavorazione lapidei | Alto |
| Francesco Pellegrino | TP | Estrazione e Lavorazione lapidei | Alto |
| Oro Marmi srl | TP | Estrazione lapidei | Alto |
| Oddo Marmi srl | TP | Lavorazione Lapidei | Alto |
| Santangelo Marmi snc | TP | Estrazione lapidei | Alto |
| Santangelo Marmi srl | TP | Lavorazione Lapidei | Alto |
| Pellegrino Group Import/Export srl | TP | Estrazione e Lavorazione lapidei | Alto |
| Sicilcave srl | TP | Estrazione e Lavorazione lapidei | Alto |
| GMS Import/Export srl | TP | Estrazione e Lavorazione lapidei | Alto |
| Calcestruzzi Ericina | TP | Produzione calcestruzzi | Alto |
| Piccolo Marmi snc | TP | Lavorazione Lapidei | Alto |
| Eraclea Marmi di Mazzara Annamaria | TP | Lavorazione Lapidei | Alto |
| Vinci Giuseppe & C. snc | TP | Estrazione e Lavorazione lapidei | Alto |
| Marmi Doc sas | TP | Lavorazione Lapidei | Alto |
| Eurostone srl | TP | Estrazione e Lavorazione lapidei | Alto |
| BLM SRL | TP | Estrazione e Lavorazione lapidei | Alto |
| San Giuliano Marmi snc | TP | Lavorazione Lapidei | Alto |
| Lamia Rosario srl | TP | Lavorazione Lapidei | Alto |
| Vilma Marmi srl | TP | Lavorazione Lapidei | Alto |
| MA.IN. di Ruggirello sas | TP | Lavorazione Lapidei | Alto |

Dagli incontri con le aziende è emersa innanzitutto la necessità di articolare un intervento organico e strutturato, capace di garantire la concreta possibilità di operare in una logica integrata di tutela della sicurezza e dell'ambiente.

I fabbisogni di competenze in materia di sicurezza manifestati dalle aziende coinvolte riguardano in particolare:

- Formazione sui rischi d'impresa dirette a mettere i lavoratori in condizione di conoscere l'azienda in ogni fase del ciclo produttivo, la struttura organizzativa ed i suoi rischi;
- Informazione e formazione sui rischi specifici del posto di lavoro e della mansione;
- Formazione per categorie omogenee di lavoratori esposti a rischi specifici;
- Formazione continua e/o aggiornamento periodico diretto a lavoratori che occupano la stessa posizione lavorativa da diverso tempo e che potrebbero risentire di fattori quali l'abitudine;
- Formazione / sensibilizzazione degli operatori con riferimento alle problematiche connesse agli impatti ambientali della filiera produttiva lapidea
- Formazione sui sistemi di gestione ambientale e sulle modalità per integrare gli stessi con il sistema della sicurezza sul lavoro con particolare riguardo all'introduzione di tecnologie e metodiche che, garantendo la sicurezza, favoriscono uno sviluppo qualitativo e sostenibile del settore nelle varie fasi.

## OBIETTIVI DEL PIANO

Il Piano formativo nasce in relazione alle esigenze formative in materia di sicurezza ed ambiente espresse dalle aziende del settore lapideo che operano in Sicilia nel territorio di Trapani.

L'obiettivo del Piano è quello di contribuire alla diffusione di un "sistema" che consenta di mettere al centro del modo di operare dell'azienda e dei singoli lavoratori la cultura della salute, del benessere nei luoghi di lavoro e del rispetto dell'ambiente, anche quali strumenti per una sana competitività delle imprese.

Nello specifico il Piano intende favorire una nuova cultura della prevenzione, che porti all'innalzamento dei livelli di salute e sicurezza all'interno dei luoghi di lavoro, specie nei settori maggiormente a rischio, come quello lapideo, mediante una formazione ed informazione, finalizzata ad indurre nei soggetti coinvolti, comportamenti consapevoli e collaborativi.

Il Piano inoltre, nella consapevolezza dello stretto collegamento tra tematiche della sicurezza e tematiche ambientali, si pone come obiettivi da un lato quello di sensibilizzare sulle problematiche connesse agli impatti ambientali della filiera produttiva lapidea, dall'altro quello di formare su

tecnologie e metodiche che, garantendo la sicurezza, favoriscono uno sviluppo qualitativo e sostenibile del settore nelle varie fasi.

Più in generale l'integrazione diventerà, la modalità attraverso cui il Piano cercherà di sollecitare le aziende a porre la formazione in materia di sicurezza e ambiente nel cuore delle strategie manageriali facendole uscire dalla condizione di perifericità in cui attualmente si trovano. Integrazione tra ambiti gestionali, tra strumenti di gestione, ma anche tra attori territorialmente situati.

Consapevoli che uno dei principali freni per le imprese è dato proprio dal timore di rimanere isolate in un impegno faticoso, come quello richiesto dalla reale interiorizzazione della cultura della sicurezza e del rispetto ambientale, attraverso adeguate azioni non formative e preparatorie e di accompagnamento il piano intende contribuire alla costruzione di un network forte sul Piano in cui coinvolgere tutti gli attori socio-economici e istituzionali (capaci di fornire stimoli culturali, competenze e servizi reali) coinvolti a vario titolo su questi temi per consentire alle imprese di uscire da una situazione di sostanziale isolamento e condividere con i soggetti operanti nello stesso contesto settoriale e territoriale le opportunità e la problematicità dei percorsi di sviluppo ed avviare un terreno privilegiato di sperimentazione e di evoluzione dei contenuti delle iniziative di formazione per il miglioramento della qualità della vita dei dipendenti e delle comunità dove le imprese operano.

Attraverso il network, il Piano intende inoltre incominciare ad affrontare nel territorio nuove, almeno per i contesti di riferimento, problematiche connesse alla sicurezza sul lavoro. Si fa in particolare riferimento al tema dei lavoratori immigrati. A tale scopo tutte le attività del Piano, sia quelle formative che preparatorie e di accompagnamento terranno conto delle eventuali differenze di genere nella loro impostazione e realizzazione.

## AMBITI DI SVILUPPO, TIPOLOGIE ED AREE TEMATICHE DEL PIANO

Alla luce delle priorità emerse dall'analisi del contesto le azioni formative del Piano prevedono le seguenti tipologie ed aree tematiche:

| TIPOLOGIE ED AREE TEMATICHE | | Durata |
|---|---|---|
| **a) Sicurezza**<br>Interventi formativi finalizzati all'incremento<br>della sicurezza sui luoghi di lavoro e al miglioramento<br>dei livelli di prevenzione e protezione | a. 1 Formazione / Informazione sul Testo Unico 81/08 e successive modifiche (d.lgs. agosto'09) | 12 |
| | a. 2 Prevenzione e Sicurezza sul lavoro correlata alla presenza femminile in azienda | 16 |
| | a. 3 I rischi specifici e la gestione delle emergenze negli impianti di lavorazione dei lapidei | 20 |
| | a. 4 I rischi specifici e la gestione delle emergenze nei lavori di cava | 20 |
| | a. 5 Tecnologia e sicurezza nell'estrazione lapidea: sviluppo di competenze tecnico-comportamentali per una gestione in sicurezza | 20 |
| | a. 6 Tecnologia e sicurezza nella lavorazione: sviluppo di competenze tecnico-comportamentali per una gestione in sicurezza | 20 |
| | a.7 I rischi specifici e la gestione delle emergenze per gli addetti alla resinatura | 12 |
| | a. 8 Aggiornamento per addetti al Primo Soccorso | 20 |
| | a. 9 Aggiornamento per addetti all'antincendio | 12 |
| | a. 10 Formazione per addetti alla movimentazione attrezzature specifiche: gru e carroponti | 12 |
| | a.11 Operare in sicurezza con i mezzi meccanici per il sollevamento, spostamento e trasporto carichi | 12 |
| | a.12 Riduzione dei rischi derivanti dal rumore e/o dalle vibrazioni | 8 |
| | a.13 Lo stress da lavoro correlato | 20 |
| **b) Gestione ambientale e sicurezza**<br>Azioni formative inerenti ad aspetti di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, direttamente connessi al Sistema di Gestione Ambientale | b.1 La Gestione ambientale e la Sicurezza nel settore lapideo | 20 |
| | b. 2 Smaltimento in Sicurezza di inerti e reflui di lavorazione | 12 |
| **c) Sistemi di gestione integrata**<br>Sviluppo delle competenze in materia di sicurezza e di tutela della salute nell'ambito di interventi per la introduzione di sistemi di gestione della sicurezza o di sistemi di gestione integrata qualità, ambiente, sicurezza. | c. 1 I sistemi di gestione Integrata: Qualità, Sicurezza e Ambiente | 20 |

**Sede legale e operativa**
C.so Martiri della Libertà, 38/D
95131 Catania
+39 095 7152684
+39 095 535202
fax +39 095 7465607
www.civitasrl.it

**Sede operativa**
Via Chindemi, 23
96100 Siracusa
tel.fax +39 0931 463144

certyceq
ISO 9001:2000
CERT. N.:237-15 0Q
SNAS
Reg. No. 227/Q-038

## ARTICOLAZIONE CORSI

Le attività formative saranno organizzate direttamente presso le aziende beneficiarie, realizzando la migliore soluzione logistica per i corsisti e per l'apprendimento.

La metodologia adottata prevede momenti di formazione teorica in aula, integrata da formazione on the job e fad.

La formazione frontale in aula rappresenta la fase iniziale di tutte le azioni formative, integrate, quando le azioni lo richiedano, da sperimentazioni pratiche (on the job) finalizzate alla verifica e alla costruzione di modelli di comportamento pratico corretti.

Saranno messe fuoco le dinamiche che portano al possibile errore che determina l'infortunio seguendo tutto il percorso del processo per evidenziare i punti dove si materializza e capire come eliminare tale attività.

Le attività formative effettuate con modalità on the job si basano su tecniche di motivazione dei lavoratori all'auto-osservazione periodica, al reporting di comportamenti ed infine, sulla costante erogazione di feedback e di riconoscimenti positivi per i comportamenti corretti.

Le attività di fad verranno realizzate attraverso la progettazione, la realizzazione e l'utilizzo di materiali informativi e di supporto alla formazione, che privilegeranno la multimedialità, con un linguaggio positivo e basato sull'esperienza.

Ogni azione formativa prevedrà alla fine verifiche dell'apprendimento fatte con test, questionari e prove pratiche. La certificazione delle competenze avverrà secondo le seguenti tipologie:

A. Dispositivi di certificazione rilasciati dall'organismo realizzatore.

B. Dispositivi di certificazione regionali.

C. Acquisizione titoli riconosciuti (patentini, etc.).

D. Acquisizione di certificazioni standard.

## ATTIVITA' COMPLEMENTARI E DI ACCOMPAGNAMENTO

Oltre alle attività formative il programma prevede la realizzazione di un'analisi della domanda in materia di sicurezza e ambiente nonché la diagnosi e rilevazione dei bisogni formativi e definizione di competenze critiche o emergenti in materia di sicurezza delle aziende beneficiarie. Sono previste

inoltre attività di orientamento. Saranno effettuate attività di valutazione e monitoraggio del programma, nonché attività di divulgazione delle buone pratiche e diffusione dei risultati.

**COME ADERIRE AL PIANO:**

L'impresa aderisce a FONDIMPRESA in modo volontario secondo criteri e modalità definiti dalla Circolare dell'INPS n. 71 del 2 aprile 2003 modificati dalla Circolare n. 107 del 1 ottobre 2009.
L'adesione e la successiva formazione è gratuita, non comporta alcun costo né per l'azienda né per i lavoratori.

Le aziende possono aderire in qualunque mese dell'anno

Per cui e' sufficiente:

indicare nella "DenunciaAziendale" del flusso UNIEMENS aggregato, nell'ambito dell'elemento "FondoInterprof", l'opzione "Adesione" selezionando il codice FIMA e inserendo il numero dei dipendenti interessati all'obbligo contributivo.
L'effetto dell'adesione è immediato, l'azienda, potrà usufruire dei finanziamenti del Fondo FONDIMPRESA sin da subito.
I versamenti al Fondo inizieranno a decorrere dal mese di competenza in cui è stato indicato il codice "FIMA". In caso di tardiva trasmissione della denuncia telematica, verrà presa in considerazione la data di effettivo inoltro.

L'adesione è unica e non va rinnovata ogni anno

**Sede legale e operativa**
C.so Martiri della Libertà, 38/D
95131 Catania
+39 095 7152684
+39 095 535202
fax +39 095 7465607
**www.civitasrl.it**

**Sede operativa**
Via Chindemi, 23
96100 Siracusa
tel.fax +39 0931 463144

certyceq
ISO 9001:2000
CERT. N.:237-15 Q
SNAS
Reg. No. 227/Q-038